

## *Discoteche e fulmini*

Nell'aula degenti faceva sera come sull'ospedale e sul resto della città, non era un fenomeno locale; e le finestre osservavano l'abbreviarsi delle giornate alla fine dell'estate. Aldo e Giorgio guardavano i lampi di un temporale lontano, mezzo sul mare e mezzo sulla costa, e per un attimo divennero le luci di una discoteca, una discoteca inventata, che era divertente immaginare. Entusiasti contavano i bagliori come fossero bambini di sessanta anni e fecero finta di ballare anche se non potevano farlo, ma anche quello fu un ballo divertente. Si era alzato del vento che muoveva le finestre, girellava nella stanza e dava allegria. Elias che aveva venticinque anni non vide nessuna discoteca, però, e rimase sulla sua carrozzella a guardare i lampi e il mare e a godersi l'aria mossa dopo una giornata di calma assoluta.